

FTER 27 febbraio 2026

Isaia 7

Marco Settembrini

2-9 *un primo oracolo per il re Azac*

10-17 *un secondo oracolo*

18-25 *quattro detti escatologici*

L'acqua dell'Emanuele

Yhwh aggiunse: «Parla ad Acaz, dicendo così. 11 'Chiedi un segno a Yhwh, tuo Dio, domanda una cosa profonda^a o^b mostrati audace!'». ^c 12 Acaz disse: «No, non voglio mettere alla prova Yhwh». 13 Allora disse: «Ascoltate, voi della famiglia di Davide: è poca cosa per voi stancare gli uomini, così che volete stancare pure il mio Dio? 14 Pertanto il Signore stesso darà a voi un segno: la giovane concepisce e partorisce un figlio, poi lo chiama 'Dio-è-con-noi'. 15 Burro e miele mangerà, sino a che saprà^d rigettare il male e scegliere il bene. 16 Certo prima che il ragazzo sappia rigettare il male e scegliere il bene, resterà abbandonata la terra di cui hai terrore^e a causa dei due re. 17 Yhwh porterà contro di te, contro la tua gente e contro la tua famiglia giorni quali non vennero dal giorno in cui Efraim si allontanò da Giuda; (porterà) il re di Assiria».



	M		G	V
				pete tibi
		Chiedi (per te)	Αἶτησαι σεαυτῷ	
	שְׂאַל-לְךָ			signum
	אוֹת	un segno	σημεῖον	
				a Domino
❖ Is 7,11	מֵעַם יְהוָה אֱלֹהֶיךָ	da Yhwh tuo Dio	παρὰ κυρίου	Deo tuo
	הַעֲמִק שְׂאַלָה		θεοῦ σου	
	אוֹ הַגִּבֹּהַ לְמַעְלָה :	con profondità domanda	εἰς βάθος (שְׂאוֹלָה, in profundum	inferni
		o mostrati imponente	to Sheol)	
		verso l'alto		sive in
			ἢ εἰς ὕψος.	excelsum
				supra

La sapienza del re

- Il re di Moab lamenta che Israele "con la lingua divorerà quanto è intorno a noi, come il bue con la sua lingua divora l'erba dei campi" (Nm 22,4).
- Abimelek, primo re di Israele, è sfidato dal fratellastro con un apologo (Gdc 9,7-21)
- Sansone affronta i suoi avversari con un enigma (Gdc14,14)
- Salomone è messo alla prova con enigmi (1 Re 10,1)
- Antioco iv è esperto di enigmi (Dn 8,23)
- Ioas di Samaria cerca di distogliere il re Amasia dalla guerra con l'apologo del cardo che parla a un cedro (2 Re 14,9)
- Ezechia dice a Isaia: "Giorno di angoscia, di castigo e di disonore è questo, poiché i bimbi stanno per nascere, ma non c'è forza per partorire» (2 Re 19,3 // Is 37,3)
- Shamshi-Addu invita i figli a contrastare l'avanzata del nemico: "Che non avvenga come nel proverbio: "La cagna nella fretta ha partorito cagnolini ciechi!"» (ARM 1 5)
- Una profetessa dice a Zimri-Lim: "Sotto la paglia scorre l'acqua» (ARMT 26 197)
- Il grande re di Persia domanda la sottomissione di un popolo chiedendo di preparare "terra e acqua" (Gdt 2,7)
- Il re degli Sciti recapita al re persiano "un uccello, un topo, una rana e cinque frecce" (Erodoto, *Storie* 4,131)
- Yhwh promulga la legge, è salvatore potente, unico sovrano con cui stringere alleanza, egli è sommamente sapiente e fonte della stessa sapienza (Pro 8,22; Is 31,2)
- Se ogni re trova vanto nel ricercare e scoprire, egli si diverte giocando con la sapienza (Pro 8,30), nascondendo i suoi segreti perché siano rinvenuti da chi cerca con passione e perseveranza: "È gloria di Dio nascondere le cose, è gloria dei re investigarle" (Pro 25,2)

Parole e segni

- Mosè ascolta e riceve un segno dal Signore (Es 3,12).
- Gedeone domanda tre segni, senza con ciò offendere Dio (Gdc 6,17.36-40).
- Dio associa a parole semplici segni che le rammentino, quali l'arcobaleno, la circoncisione o il sabato (Gen 9,12; 17,11; Es 31,13).
- Il profeta associa l'oracolo a un segno di conferma: Mosè parlò e compì segni (Dt 34,10-12), Samuele offre a Saul parole e segni (1Sam 10,7).
- È parte dell'esperienza comune cercare segni lungo il percorso e domandare notizie a chi già conosce la strada (1Sam 14,10; Gb 21,29).
- Il segno senza una parola può restare indecifrabile e non accrescere neppure la fede (Nm 14,22; Dt 29,2).
- Un segno suscita il timore del Signore (Sal 65,9), trattiene il livore dei nemici (Sal 86,17), favorisce il riconoscimento della volontà salvifica di Dio (Es 7,3; Gs 24,17; Ne 9,10; Sal 78,43).
- Lo stesso profeta Isaia interviene con discorsi e offre la sua medesima condotta come un segno chiarificatore (Is 8,18; 20,3).

“Non temere” cifra della profezia

- L’invito a non temere è ben attestato sia nella Bibbia sia nelle fonti del Vicino Oriente antico.
- Nella Bibbia ebraica, la formula nelle sue varianti al singolare e al plurale occorre una settantina di volte, con speciale frequenza nei profeti posteriori e in Isaia in particolare (Is 7,4; 10,24; 35,4; 37,6; 40,9; 41,10.13.14; 43,1.5; 44,2; 51,7; 54,4).
- Al re Zakkur, attorno all’800 a.C., il dio Ba’alshamayn fa dire attraverso i suoi veggenti:
Non temere! Dal momento che io ti ho fatto re, starò al tuo fianco. Ti salverò da tutti questi re che ti hanno assediato
- Esarhaddon di Ninive, ancora in guerra col fratello prima di raggiungere il trono, è incoraggiato da una profezia indirizzatagli dalla dea Ishtar:
*Esarhaddon, re delle terre, non temere! Qual è il vento che ti ha attaccato e io non ne ho spezzate le ali?
Come mele mature i tuoi nemici rotonderanno ai tuoi piedi! (...) Non ti ho detto parole su cui potevi confidare?*
- Isaia collega il suo incoraggiamento («Non temere!») a un rapporto di sincero affidamento a Yhwh, «Colui-che-c’è», e con un efficace gioco di parole rimarca così: «Se non avrete fede, non sarete sicuri».

In sintesi

Il profeta, in conclusione, ha cercato di richiamare il re a un atteggiamento di fede e di adesione a Yhwh. Questi ha rifiutato e quindi gli è stato indicato un segno della potenza del Signore creatore. Tale segno prelude di fatto alla nascita di un re che soppianderà Acaz, qualcuno su cui si elaborerà in *Is.* 9 e 11. All'Emmanuele si accompagna una misteriosa benedizione, sperimentata con straordinaria intensità nel tempo della prova. La regalità di Yhwh, glorificata in *Is.* 6, trova la sua controparte storica nella fisionomia di un bambino che nasce, grazie al quale Gerusalemme potrà salvarsi nei tempi angosciosi che la attendono.

Acaz, tradendo la fedeltà al Signore, ha perso stabilità, giungerà la devastazione e solo un nuovo salvatore riaprirà alla benedizione. Nella morte che incombe si farà esperienza della vita, premonizione – nell'insieme delle Scritture – della redenzione offerta in Gesù Cristo.